



EDITORIALE

Prorogate di sei mesi le norme che impongono l'obbligo di gestione associata

Il Decreto legge n. 216 del 29 dicembre 2011, pubblicato nella stessa data sulla Gazzetta Ufficiale n. 302, attualmente in corso di conversione, **proroga di sei mesi le norme che impongono l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni con popolazione superiore ai mille e fino a cinquemila abitanti, (fino a 3.000 per i Comuni appartenenti o appartenuti alle Comunità Montane).**

Il termine, in base al quale almeno due delle funzioni fondamentali dovevano essere svolte in forma associata alla data del 31 dicembre del 2011, è stato, quindi, prorogato al **30 giugno 2012.**

Gli obblighi non cambiano. Ma ai Comuni viene dato tempo per dare avvio alle gestioni associate in maniera meno frettolosa. Le disposizioni oggetto della proroga sono esclusivamente quelle relative ai

comuni con popolazione compresa tra i mille e i cinquemila abitanti, per i quali, il decreto legge 78 del 2010 aveva introdotto l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali.

Non sono state interessate dalla proroga le norme relative ai Comuni con meno di mille abitanti per i quali l'obbligo di gestione associata riguarda tutte le funzioni e i servizi.

Comuni tra mille e cinquemila abitanti

Queste, in dettaglio, le proroghe indicate dall'articolo **29, comma 11, del D.L. 216 del 29.12.2011.**

La disposizione interviene prorogando di sei mesi i termini indicati dal comma 31, alle lettere a) e b), dell'art. 14 del decreto legge-31 maggio 2010, n. 78.

La norma, che, rispetto alla primigenia versione, aveva già subito importanti modifiche, sia ad opera della stessa legge di conversione, che, soprattutto, del decreto-legge n. 138/2011, prevede che i comuni con popolazione compresa tra i mille e i cinque mila abitanti, debbano assicurare l'attuazione delle norme concernenti l'obbligatoria gestione in forma associata delle funzioni fondamentali secondo una precisa tempistica.

I termini in precedenza fissati erano i seguenti:

- a) entro il 31 dicembre 2011 i Comuni interessati dovevano esercitare in forma associata almeno due delle funzioni fondamentali loro spettanti;
- b) entro il successivo 31 dicembre 2012 la gestione associata doveva riguardare tutte le sei funzioni fondamentali.

In ragione del differimento previsto dall'art. 29, comma 11, del D.L. 216/2011, i termini da rispettare sono i seguenti:

a) al 30 giugno 2012, i Comuni tra i mille e i cinquemila abitanti (tremila, se non diversamente previsto da disposizioni regionali, per quelli appartenenti o appartenuti alle Comunità Montane) dovranno gestire in forma associata almeno due delle funzioni fondamentali;

b) al 30 giugno 2013 la gestione associata dovrà riguardare tutte e sei le funzioni fondamentali.

Poiché il decreto legge interviene su entrambi i termini, permane la previsione in base alla quale la gestione in forma associata potrà avvenire con gradualità; entro il 30 giugno 2012, per almeno due delle funzioni fondamentali ed entro un anno da quella data, cioè al 30 giugno 2013, per tutte e sei.

Comuni con popolazione fino a mille abitanti

Come già anticipato, il Decreto legge n. 216 del 29 dicembre 2011, non interviene sui termini fissati, in relazione agli obblighi di gestione associata, per i Comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti. Pertanto, il relativo crono-programma rimane invariato.

Come noto, il Decreto legge n. 138 del 2011 contenente "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con importanti modifiche con Legge n. 148 del 2011, ha previsto modalità e tempistica differenziata per le gestioni associate dei comuni con popolazione inferiore a mille abitanti.

L'articolo 16 del D.L. 138 del 2011 ha stabilito, infatti, che tutti i Comuni con popolazione inferiore a mille abitanti debbano gestire in forma associata tutti i servizi e tutte le funzioni.

La norma prevede, inoltre, che la gestione associata, debba avvenire, in via "preferenziale" attraverso la costituzione di Unioni di Comuni.

La convenzione, infatti, è prevista ma solo in presenza di alcune condizioni e autorizzazione del Ministero dell'Interno, pertanto, in via che, pertanto, si può definire "residuale".

In ragione della proroga disposta per i Comuni con popolazione tra i mille e i cinque mila abitanti, i primi a doversi attivare per dare vita alle forme di gestione associata risultano ora proprio i Comuni con

popolazione inferiore ai mille abitanti.

Il primo termine utile è quello fissato al comma 8 del citato articolo 16.

Entro il 17 marzo 2012 i Comuni fino a mille abitanti “sono chiamati ad avanzare alla regione una proposta di aggregazione per l’istituzione della rispettiva unione”.

Tempistica diversa per quei comuni che potranno fare ricorso alle convenzioni.

In base al comma 16 dell’articolo 16, infatti, i comuni fino a mille abitanti che alla data del 30.09.2012 risultano esercitare funzioni e servizi in convenzione trasmettono al Ministero dell’Interno l’attestazione comprovante il conseguimento di significativi livelli di efficacia/efficienza nella gestione delle rispettive attribuzioni.

Entro il 30 novembre 2011 il Ministero dell’Interno pubblicherà un decreto indicando i comuni obbligati a costituire unioni e quelli che invece potranno mantenere le convenzioni in essere.

La Regione provvederà, quindi, entro il **31 dicembre 2012**, a “sancire l’istituzione di tutte le unioni del proprio territorio.

Sulla base delle scadenze sopra indicate al 31 dicembre del 2012 tutti i Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti dovranno necessariamente organizzarsi per l’avvio della gestione in forma associata, sebbene con modalità differenziate.

Mentre i Comuni con popolazione fino a mille abitanti gestiranno tramite Unioni e, solo in via residuale, convenzioni, tutte le funzioni e i servizi spettanti, quelli con popolazione compresa tra mille e cinquemila abitanti gestiranno tramite unioni e/o convenzioni almeno due delle funzioni fondamentali.

Ad oggi, il vincolo per l’esercizio delle funzioni fondamentali riguarda, in via generale tutti i Comuni con popolazione tra mille e cinquemila abitanti. Per i comuni appartenenti o appartenuti alle Comunità Montane, l’articolo 14, comma 28, del D.L. 78 prevede che il limite demografico in ragione del quale scatta l’obbligatorietà delle gestioni associate venga determinato dalle Regioni, con apposito provvedimento normativo.

In ogni caso, tale limite demografico non può essere inferiore a 3.000 abitanti.

Pertanto, nelle more della approvazione del Progetto di Legge regionale con il quale viene uniformato per tutti i comuni del Veneto il limite demografico dei 5.000 abitanti, quale soglia al di sotto della quale scatta l’obbligo fissato dal Legislatore Nazionale delle gestioni associate, i comuni appartenenti o già appartenuti alle Comunità montane risultano soggetti a tale obbligo solo se con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

Centrali di committenza per acquisizione di lavori servizi e forniture. Nuovi vincoli per le procedure di gara

Di estremo interesse per tutti i Comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti è, inoltre, la disposizione introdotta dall’art. 23, commi 4 e 5, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertita con legge 22 dicembre 2011, n. 214, con la quale viene introdotto un nuovo vincolo nell’esperimento delle procedure di gara.

Attraverso la introduzione del comma 3-bis all’articolo 33 del decreto legislativo n. 163 del 2006, “Codice dei Contratti”, si prevede che i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia, debbano affidare obbligatoriamente ad un’unica centrale di committenza l’acquisizione di lavori, servizi e forniture nell’ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici.

Tale norma, che comporta il necessario ricorso per tutte le procedure bandite dai comuni di ridotte dimensioni demografiche per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture, a forme di sinergia più o meno strutturate con altri comuni, si applicherà, come precisato dal comma 5 dell’articolo 23, **alle gare bandite successivamente al 31 marzo 2012.**

ATTIVITA' DIREZIONE

1) ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE

- La Giunta regionale, nella seduta del 15 novembre 2011, ha approvato la deliberazione n. 1865 avente ad oggetto: "Determinazione del limite demografico minimo per i Comuni obbligati all'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali (Dl n. 78/2010, art. 14, comma 31 modificato dal DL n. 138/2011, art. 16, comma 24")

L'articolo 16 del D.L. n. 138 del 13.08.2011, convertito con legge n. 148 del 2011, ha, tra l'altro, previsto che, per i Comuni con popolazione tra 1.000 e 5.000 abitanti, il limite demografico minimo che l'insieme dei Comuni obbligati ad esercitare le funzioni fondamentali in forma associata deve raggiungere, sia di 10.000 abitanti.

È peraltro fatto salvo il diverso limite demografico individuato dalle Regioni.

Il Provvedimento della Giunta interviene proprio in tal senso prevedendo che, nelle more della approvazione di una organica disciplina regionale dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, il limite minimo demografico che deve essere raggiunto dai Comuni che gestiscono in forma associata le funzioni fondamentali sia di **5.000 abitanti**.

2) ALTRI INTERVENTI

- La Giunta regionale, nella seduta del 8 novembre 2011, ha approvato la deliberazione n. 1841 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10: "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva".

- La Giunta regionale, nella seduta del 8 novembre 2011, ha approvato la deliberazione n. 1790 avente ad oggetto: "Autorizzazione a proporre ricorso avanti la Corte Costituzionale ex art. 127 della Costituzione per la declaratoria di illegittimità costituzionale di disposizioni contenute nel decreto legge 13.8.2011, n. 138 recante: "Ulteriori misure per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo convertito, con modificazioni, dalla legge 14.9.2011, n. 148".

- La Giunta regionale, nella seduta del 22 novembre 2011, ha approvato la deliberazione n. 1979 avente ad oggetto: " Patto regionale verticale anno 2011. Nuova opportunità per gli enti locali del territorio".

- La Giunta regionale, nella seduta del 29 novembre 2011, ha approvato la deliberazione n. 2016 avente ad oggetto: " Corresponsione all'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni (AICCRE) della quota di adesione per l'anno 2011".

- La Giunta regionale, nella seduta del 7 dicembre 2011, ha approvato la deliberazione n. 2078 avente ad oggetto: "Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e di vigilanza

sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel registro regionale delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice civile”.

- La Giunta regionale, nella seduta del 20 dicembre 2011, ha approvato la deliberazione n. 2212 avente ad oggetto: “Progetto: “L’attuazione dell’obbligo di gestione associata di funzioni e servizi comunali” presentato dall’Università degli studi di Padova, Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario. Concessione di un contributo finanziario”.

Il testo completo delle predette deliberazioni è consultabile al sito:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Provvedimenti+regionali+associazionismo.htm>

RASSEGNA DI INFORMAZIONE GIURIDICA (estratto)

1) Normativa

- **Legge 3 ottobre 2011 n. 174 Disposizioni per la codificazione in materia di pubblica amministrazione**
- D.L. n. 216-2011 (“Milleproroghe”)
- **LEGGE 12 novembre 2011, n. 183 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012).**
- D.L. n. 201-2011 convertito in legge ("Decreto Monti")
- **L. 15 dicembre 2011, n. 217 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010".**
- La Camera ha approvato il testo unificato dei progetti di legge costituzionale recante «Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale». Il provvedimento è passato all’esame del Senato. (**S. 3047**)

2) Giurisprudenza

- Tar Veneto, sentenza n. 1475 del 6 ottobre 2011 – Per ottenere il risarcimento del danno per equivalente, bisogna superare la prova di resistenza. E' necessaria una lesione, concreta ed attuale, di una chance, individuata nella sua consistenza e rilevanza giuridica.
- Tar Veneto, sentenza n. 1474 del 6 ottobre 2011 - In tema di legittima esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica di quegli imprenditori onesti che, vittime della criminalità organizzata, non hanno denunciato il reato.
- Tar Veneto, sentenza n. 1658 del 8 novembre 2011 - Non sussiste l'obbligo, anche in capo ad un'ATI orizzontale, di indicare le parti del servizio che saranno assunte da ciascuna impresa.
- **Tar Veneto, Sez. I, 5/12/2011 n. 1805** - La seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti le offerte di gara costituendo una regola generale rispondente ai principi di trasparenza ed

imparzialità, si applica anche agli appalti di servizi all. II B del dlgs. 163/2006.

- Consiglio di Stato sentenza 6351/2011 Sull'applicazione della nuova acquisizione sanante

3) Prassi amministrativa

- Corte conti Veneto parere 400/2011 - Sulla corretta applicazione delle disposizioni riguardanti la decurtazione dei compensi, da un lato al difensore civico ai sensi dell'art 6, comma 3, del D.L. 78/2010; dall'altro ai membri del C.d.A. di un società a totale partecipazione pubblica. Ulteriormente, richiesta di parere - sospesa per deferimento alle SS.RR. - riguardante la corretta applicazione delle riduzioni di cui all'art 6, comma 3, del D.L. 78/2010, sull'indennità prevista dall'art. 44 del C.C.N.L. dei segretari comunali e provinciali corrisposta al segretario generale, con funzioni di direttore generale (art. 108 T.U.E.L.).
- [Corte conti Veneto parere 399/2011](#) Parere in materia di personale, con particolare riguardo alla possibilità di attribuire effetti economici alle progressioni orizzontali disciplinate dall'art. 5 del CCNL del 31.03.1999 Regioni/Autonomie Locali, in considerazione delle restrizioni di cui all'art 9, comma 21, del D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010.
- [Corte conti Veneto parere 403/2011](#) Richiesta di parere in materia di spese per il personale, con particolare riguardo alla destinazione della quota vincolata dei proventi da sanzioni amministrative al finanziamento di progetti per il potenziamento dei servizi di controllo per la sicurezza (art. 208, comma 5 bis del D.Lgs. N. 285/1992 - Nuovo Codice della Strada).
- [Corte conti Veneto parere 401/2011](#) Parere in materia di personale, con particolare riguardo alla possibilità di attribuire effetti economici, alle progressioni orizzontali disposte nell'anno 2011, con decorrenza 01.01.2010, in considerazione delle restrizioni di cui all'art 9, comma 21, del D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010.

4) Approfondimenti

- A cura del Servizio Studi della Camera, [Il federalismo fiscale - La legge delega n. 42 del 2009 e i decreti legislativi di attuazione](#)
- C. VOLPE, [Servizi pubblici locali e legge stabilità](#)
- C. PODDA, [La riforma dei servizi pubblici: una "soap" dalla sceneggiatura incerta](#)
- M. BARILA', [Così la soppressione dei consorzi di funzioni](#)
- L. GIAMPAOLINO, [Il ruolo della Corte dei conti nella riforma degli enti locali e nell'attuazione del federalismo](#)
- L. MUSSELLI, [I servizi idrici dopo il referendum: prime considerazioni](#)

- M. ALESIO, [La gestione associata delle funzioni ed i servizi comunali](#)
- G. FRANSONI, [La territorialità dei tributi regionali e degli enti locali](#)
- C. DI MARCO, [La stabilizzazione finanziaria 2011 alle prese con il sistema delle autonomie territoriali.](#)

Per la consultazione del testo completo della Rassegna di Informazione Giuridica, pubblicata ciascuna decade di ogni mese, si può consultare il sito: www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Consulenza+agli+Enti+Locali.htm alla sezione "Informazione giuridica"

NEWS EVENTI

- Nei mesi di novembre e dicembre 2011 è proseguito l'esame in prima commissione consiliare in ordine al Progetto di Legge n. 196/2011, d'iniziativa della Giunta regionale: "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali".
- DGR n. 2078 del 7.12.2011 "Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile"

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Registro+Regionale+delle+persone+giuridiche/>

PERSONE GIURIDICHE

- Si segnalano di seguito i provvedimenti intervenuti in materia di riconoscimento della personalità giuridica, di approvazione delle modifiche statutarie, di estinzione e di depubblicizzazione adottati da fine ottobre a fine dicembre 2011.

Data	Decreto Nr.	Denominazione - DECRETI 2011	Tipo	Oggetto
24.10.11	209	CENTRO DI CULTURA E CIVILTA' CONTADINA - "BIBLIOTECA INTERNAZIONALE LA VIGNA"	A	modifiche
26.10.11	212	FONDAZIONE DI COMUNITA' SANTO STEFANO ONLUS	F	modifiche
28.10.11	216	FONDAZIONE LIDUVINA GRISOTTO	F	riconoscimento
02.11.11	217	FONDAZIONE CULTURALE SALIERI	F	modifiche
04.11.11	225	ASS.NE OPERA ASSISTENZIALE STEFANO TOFFOLI ONLUS	A	riconoscimento
04.11.11	226	ANFFAS ONLUS di RIVIERA DEL BRENTA	A	modifiche
01.12.11	247	Fondazione CIELS Pentagono per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca Scientifica	F	modifiche
02.12.11	248	FONDAZIONE BANCA DEI TESSUTI DI TREVISO	F	riconoscimento
12.12.11	249	ASSOCIAZIONE "AGORA" - LABORATORIO TERZA ETA' PROTAGONISTA - ONLUS"	A	riconoscimento
22.12.11	258	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI MEANO	F	modifiche

22.12.11	259	FONDAZIONE GIOVANNI CENTIN SNICHELOTTO	F	riconoscimento
28.12.11	261	FONDAZIONE "PER L'AUTISMO DIAMO OPPORTUNITA' DI VITA IN AUTONOMIA" - PADOVA ONLUS	F	riconoscimento
29.12.11	263	FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO	F	trasformazione
29.12.11	264	FONDAZIONE MON LIUS - LIMON	F	riconoscimento

▪ DGR n. 2078 del 7.12.2011 “Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull’amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell’art. 25 del Codice Civile”

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Registro+Regionale+delle+persone+giuridiche/>

CONFERENZA PERMANENTE REGIONE-AUTONOMIE LOCALI

La Conferenza nella seduta del 20 dicembre 2011 ha preso in esame i seguenti argomenti:

1. Patto di stabilità regionale verticale (anno 2011): informativa;
2. Parere sulla DGR n. 1961 del 22 novembre 2011: "Avvio della procedura di parziale revisione della DGR n. 2689 del 6 agosto 2004, così come modificata dalla DGR n. 1054/2006 avente ad oggetto "L.R. n. 41 del 19 dicembre 2003, art. 17: "Discipline delle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi, dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione della Polizia Locale. Conclusione procedure parziale revisione avviate con DGR n. 2350 del 9 agosto 2005. Approvazione provvedimento definitivo". L.R. n. 41 del 19 dicembre 2003, art. 17.

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Conferenza+Permanente+Regione-Autonomie+Locali.htm>



Assessorato Regionale al Bilancio e agli Enti Locali.

Per cambiare i propri dati, iscriversi o cancellare l'iscrizione ad una Newsletter contatta newsletter.entilocali@regione.veneto.it, maria.ettori@regione.veneto.it